La campagna della stampa comunista

Grande festa a S. Basilio Successi nella diffusione

Ieri sera a San Basilio si è conclusa la festa dell'«Unità» della zona Tiburtina. Davanti a una folla di alcune migliaia di persone, ha parlato il compagno sen. Paolo Bufalini, segretario della Federazione e membro della Direzione del PCI (nella foto un aspetto del comizio). Nel corso della giornata conclusiva, i compagni di tutta la zona hanno organizzato con grande successo una diffusione straordinaria del nostro giornale: solo a San Basilio, la normale diffusione è stata raddoppiata. Altre feste si sono svolte in numerosi centri della provincia. A Monterotondo — dove ha parlato Ranalli davanti a duemila persone — sono state diffuse 900 copie dell'«Unità». A Genzano ha parlato Marisa Rodano, alla Borgata Alessandrina Perna e a Cocciano (Frascati) Trivelli. Nel lavoro di raccolta dei fondi per la stampa comunista, fino ad ora si sono distinte le seguenti sezioni: Frattocchie 254 %, Grottaferrata 162, Licenza 160, Borghetto 160, Poli 150, Percile 143, Ciampino 141, Ostia Lido 140, Campolimpido 140, Magliano 140, Campagnano 138, Frascati 136, S. Marinella 133, Quarticciolo 124, Roviano 123, Bracciano 120, Cretarossa 118, Monte Verde Nuovo 116, Monte Flavio 115, Anzio 110, Collefiorito 110, Marcellina 109, Artena 106, Campo Marzio 106, Marino 105, Vicovaro 105, S. Oreste 104, Nuova Alessandrina 102, Palestrina 102, Montagnano 101, Cerveteri 100, Zagarolo 100, A. Acetosa 100, Portuense 100, Magliana 100, Cineto 100, San Polo 100, Guidonia 100, Capena 100, Morlupo 100, Tor de' Schiavi 100, Primavalle 100, Monte Spaccato 100, Ostiense 100, San Lorenzo 70, Monte Rotondo 90.

Latte: serrata

I padroni delle grandi vaccherie laziali cercano di imporre un nuovo ricatto, minacciando di lasciare la città senza latte a partire da giovedì. Intanto non discutono neppure sul loro dovere di consegnare — sempre — tutto il prodotto alla Centrale.

Alla Centrale l'ultimatum degli agrari

E' venuto alla vigilia della riunione sui problemi delle consegne

Latte: sempre più difficile. Dopo i recenti annunci dei risultati delle analisi compiute dalla Centrale sui «latti speciali», gli agrari laziali tornano all'attacco confermando la loro intenzione di applicare la «serrata», troncando i rifornimenti allo stabilimento comunale di via Giolitti a partire da giovedì mattina. Se non si riuscirà a fermare questa iniziativa provocatoria dei più grossi proprietari di vaccherie, la città resterà per un certo tempo senza un filo di latte e le famiglie, per conquistarne mezzo litro per i bambini, dovranno pagarlo a borsa nera. La decisione è stata annunciata ieri sera, dopo un'assemblea svoltasi presso l'Unione provinciale degli agricoltori. «Gli allevamenti di bovini da latte — afferma il comunicato — in provincia di Roma sono in continua, paurosa riduzione per l'assoluta impossibilità degli allevatori a coprire i costi con il prezzo attuale»; tale riduzione, secondo gli agrari, avrebbe «già causato l'avvio al macello di migliaia di capi di notevole valore zootecnico».

Dopo aver affermato che gli agrari hanno perduto la pazienza, il comunicato annuncia la decisione di «sospendere le consegne del latte alla Centrale a partire dalla mattina di giovedì fino a quando non saranno presi i seguenti provvedimenti: 1) aumento del prezzo del latte alla stalla a 85 lire il litro, prezzo che corrisponde al costo di produzione in provincia di Roma; 2) contratti individuali o di gruppi di agricoltori per la consegna diretta del latte alla Centrale con mezzi e sistemi moderni, razionali ed economici». La «serrata», dunque, è proclamata. La manovra, evidentemente, è stata rilanciata al momento giusto, per premere con un *ultimatum* sulla Centrale alla vigilia dell'incontro di mercoledì prossimo, quando, nella sede di via Giolitti, saranno esaminati — per iniziativa della Commissione amministratrice — i problemi delle consegne del prodotto. Gli agrari sono tenuti per legge a fornire il latte alla Centrale: il Comune e la Prefettura hanno perciò il dovere di far loro rispettare questo obbligo. Di più. I grossi allevatori piangono miseria e chiedono un aumento (e la cosa dovrebbe essere esaminata con la dovuta calma e attenzione), però dimostrano di avere poca memoria: fino a un anno fa, essi controllavano direttamente, attraverso il Consorzio laziale, la raccolta del latte: in quel periodo, ben difficilmente i produttori (i piccoli, soprattutto) hanno avuto la garanzia di un prezzo fisso e remunerativo. Spesso il latte, con il pretesto, incontrollabile, dei «superi», veniva pagato con 30 lire al litro.

Sui «latti speciali», intanto, è in corso anche un'inchiesta ministeriale.

Via Lanciani

Cavalcavia: pronto a primavera

La costruzione del cavalcavia di via Lanciani, iniziata diversi anni fa, verrà ultimata con ogni probabilità nella prossima primavera. I lavori attualmente in corso di esecuzione riguardano la palificazione in calcestruzzo che costituisce la fondazione sulla quale sorgerà il pilone avente la funzione di sostegno delle travature orizzontali in cemento precompresso della terza arcata: tali travature ospiteranno la sede stradale.

Nei giorni scorsi è stato ultimato il «rilevato» per le rampe d'accesso al cavalcavia. Questa opera, per la quale è stata utilizzata una notevole quantità di terra di riporto, è stata conclusa in tempo per ovviare alle piogge autunnali.

La nuova arteria congiungerà la circonvallazione Nomentana con la via Tiburtina. La spesa prevista di 900 milioni è stata raccolta dal Comune attraverso mutui. Il progetto generale, che ai fini della realizzazione dell'opera è stato frazionato in tre parti (oggetto di tre diversi appalti) oltre alla terza luce del cavalcavia di via Lanciani, comporta il primo tratto della nuova strada fino all'incrocio con via dei Monti di Pietralata. Questa parte dei lavori è stata approvata in un secondo tempo e, su richiesta dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, è stato modificato il relativo progetto originario aggiungendo al cavalcavia la ulteriore *campata* verso via dei Monti di Pietralata.

La seconda e la terza frazione dell'arteria riguardano i tratti che vanno rispettivamente da via dei Monti di Pietralata a via delle Cave di Pietralata e da qui fino alla via Tiburtina, ove sboccherà all'altezza di via Feronia.

Alt ai fitti

Appello alle CI del Prenestino

A Monte Sacro è stata lanciata una petizione contro il caro-affitti

La protesta contro il caroaffitti si va estendendo non solo nei quartieri, ma anche, e soprattutto, sui luoghi di lavoro. L'esempio di Milano, dove i tre sindacati hanno deciso di proclamare per il 23 uno sciopero unitario contro la ondata di aumenti che sta rovesciandosi sulla massa degli inquilini, ha avuto una funzione catalizzatrice: si va facendo strada sempre di più la convinzione che occorre fare qualcosa non solo per arrestare la corsa degli affitti, ma per creare le condizioni di una casa a prezzo equo per tutti. E' recente l'annuncio di nuove iniziative parlamentari del PCI su questi problemi. Questa esigenza, del resto, si va facendo strada già da qualche tempo tra i lavoratori romani. Nei giorni scorsi, la Commissione interna del deposito locomotive dello scalo di San Lorenzo ha deciso di prendere una iniziativa contro il caroaffitti, inviando una lettera a tutte le commissioni interne della zona per chiedere che venga concordata una azione comune. «La Commissione interna operai e manovali del deposito locomotive di San Lorenzo — scrive — invita tutte le C.I. a discutere il problema dei fitti che ogni giorno di più assilla i lavoratori. Vista la piena libertà che oggi i proprietari delle case hanno di aumentare i canoni a loro piacimento, col pieno consenso delle autorità, e visto che finora i vari sindacati romani non hanno preso in proposito nessuna iniziativa, rivolgiamo l'appello a tutte le C.I. della zona per una riunione per decidere come interessare i cittadini dei quartieri San Lorenzo e Prenestino e i lavoratori delle varie aziende. Nella riunione, infine, dovrebbe essere decisa una manifestazione comune».

L'invito per ora, è stato rivolto ai lavoratori dell'ATAC delle officine centrali del Prenestino al personale viaggiante, alla squadra rialzo di Porta Maggiore delle FF.SS., al personale di macchina di Roma-San Lorenzo ai lavoratori della FERAM, della Pantanella, degli appalti di Roma San Lorenzo, della Wuhrer, della GATE e della Serono, insomma a tutti i dipendenti degli stabilimenti vicini.

Nei quartieri intanto, si vanno svolgendo numerose assemblee e dibattiti sui temi della casa, dei fitti e della legge urbanistica. Sabato a Montesacro, in piazza Sempione, ha parlato il compagno Raparelli. In vista di questa manifestazione, la sezione comunista ha preso l'iniziativa di lanciare una petizione rivolta al Comune e al governo. Ricordate le iniziative parlamentari del PCI, il testo della petizione rivendica nei confronti del Campidoglio la pronta presentazione del piano di applicazione della legge 167 per l'edilizia economica e popolare e l'attuazione di altri provvedimenti conseguenti, come la concessione alle cooperative di facilitazioni di pagamento dei terreni.

Notevole risonanza ha avuto anche l'iniziativa del movimento cooperativo, che ha proposto alla Amministrazione comunale la creazione di un quartiere in grado di ospitare gli edifici costruiti dalle varie cooperative edilizie. La Federazione delle cooperative ha costituito intanto presso i suoi uffici di via Belluno n. 1 (tel. 423.559), un servizio per l'assistenza tecnica e legale alle cooperative edilizie. L'ufficio — che si interessa in particolare di approntare le domande in base alle leggi 60 e 167 — è aperto i lunedì e i venerdì dalle 17 alle 19.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, lunedì, 16 settembre (259 - 106). Il sole sorge alle 6,3 e tramonta alle 18,32. Onomastico: Cornelio. Domani luna nuova.

Cifre della città

Oggi sono nati 96 maschi e 89 femmine. Sono morti 11 maschi e 12 femmine, dei quali tre minori di 7 anni. Le temperature: minima 16, massima 29. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso e temperatura stazionaria.

Testimoni

Il 2 settembre scorso alle 21,30, all'incrocio fra le vie Sabotino e Montesanto, è avvenuto uno scontro fra una Fiat «500» e una «Jaguar» targata VP 45930. La «500» era condotta dal signor Gianni Gandolfo il quale prega coloro che hanno assistito all'incidente di telefonare al numero 684.101 oppure al 502.252.

Quanti siamo

Dalle cifre riportate nel Notiziario Statistico mensile del Comune, relativo ai dati dello scorso mese di luglio, si apprende che i nuovi iscritti all'Anagrafe sono stati in totale 11.223 e i cancellati 3.993. Si sono infatti registrate 6.817 iscrizioni per immigrazioni e 4.406 nascite mentre sono state cancellate 2.598 persone emigrate in altri Comuni e 1.395 cittadini sono deceduti. Alla fine di luglio la popolazione residente nella nostra città era di 2.342.038 unità.

Scuola

E' imminente l'apertura di un istituto tecnico statale per geometri, con orario serale. La scuola funzionerà presso l'istituto «Leonbattista Alberti» di viale della Civiltà del Lavoro.

Concorsi

Quarantacinque assistenti sociali e 30 impiegati amministrativi saranno assunti attraverso un concorso dell'Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori (Enaoli). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Nerva 1.

Contravvenzioni

Oltre duemila contravvenzioni sono state elevate dai vigili urbani ai trasgressori delle norme che disciplinano la sosta in zona disco. Per l'esattezza, 1136 sono state inflitte per mancanza del «disco» e 1145 per protrazione del tempo di sosta.

Oggetti rinvenuti

Borse, buste, borsellini, un fucile, documenti e molti altri oggetti smarriti sono depositati presso la Depositeria comunale di via Francesco Negri 11. Nei locali di via Tuscolana, sono depositati un ciclomotore, un relitto di «Lambretta» e un'automobile. Gli interessati potranno rivolgersi ai funzionari di via Negri.

Lutti

E' morto improvvisamente il compagno Felice Franceschini, della sezione di Poggio Mirteto. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Poggio Mirteto. Alla famiglia giungano le condoglianze della Federazione di Rieti e dell'Unità.

E' morto il compagno Giuseppe Rosconi della Sezione Mazzini. Alla famiglia giungano le condoglianze dell'Unità.

partito

Direttivo

Domani alle ore 9 si riunisce il Comitato direttivo della Federazione. All'o.d.g.: 1) Esame della situazione politica (relatore Trivelli); 2) Iniziative per il problema della casa (relatore Modica).

Convocazioni

MARRANELLA, ore 18, riunione per l'allestimento della festa di zona - NUOVA GORDIANI, ore 20, direttivo (Scagliori) - FEDERAZIONE, ore 17, è convocata la Commissione cittadina. O.d.g.: «I problemi che si aprono con l'attuazione della Riforma della scuola». Relatori Enzo Lapiccirella e Renato Borelli.

Si avvelena col cianuro

Drammatica fine di un uomo di 70 anni in un appartamento del Tuscolano: si è tolto la vita avvelenandosi con il cianuro. Ha giustificato il suo gesto con una lettera lasciata alla moglie e ai nipoti. «La faccio finita perchè il mio male non mi da più pace»: queste le sue ultime parole: le hanno trovate scritte, con una calligrafia incerta, i suoi familiari e i poliziotti che sono intervenuti sul posto per le indagini.

Gino Mattei era un pensionato della «FATME»: fino a qualche anno fa aveva lavorato presso il reparto «Vulcania» dello stabilimento che sorge sull'Appia Nuova. Il potente veleno, che ieri gli è servito per mettere fine ai suoi giorni, se lo era procurato sul posto di lavoro.

Contro il muro: una morta

Una giovane donna è morta ieri sera alle 22.30 su una «500» schiantatasi contro un muro, in via Tor Vergata, a due chilometri dalla Casilina. Guidava l'utilitaria Francesco Scrocca, 33 anni, via Giovanni De Agostini 42, il quale è rimasto ferito. La donna è giunta cadavere al S. Giovanni. A tarda notte non [illegible] si tratti di Anna Gallicchia, 28 anni.

Trova il figlio agonizzante

Rincasando verso sera Carolina Illuminati, abitante in via Siria 9, ha trovato il figlio diciannovenne, Giuliano Bonfigli, morente sul letto. Il giovane aveva ingerito oltre 40 compresse di medicinali a base di sonnifero. Ora è gravissimo al S. Giovanni.

Allarmati i genitori di un bambino

Morso dall'amico temono la rabbia

Migliorano il bimbo e l'uomo isolati al Policlinico Azzannate 15 persone — Tutto esaurito al canile

Psicosi della rabbia alle stelle: è stato condotto in ospedale persino un bimbo morsicato da un altro bimbo. Ci hanno pensato su una notte i preoccupatissimi genitori, poi, hanno accompagnato il figlio al pronto soccorso del S. Giovanni. Il ragazzo, Paolo Leone, 12 anni, via Emanuele Filiberto 130, è stato medicato per una superficialissima ferita ad un dito della mano destra. I medici gliel'hanno disinfettata, dichiarandolo guaribile in quattro giorni. L'altro giorno, in piazza San Giovanni in Laterano, Paolo si era litigato con un coetaneo (L. S., di 10 anni, abitante anch'egli in via Emanuele Filiberto). I due ragazzi, si erano poi avvinghiati, finendo a terra. Un classico bisticcio fra bimbi, dunque, e Paolo avrebbe avuto la meglio, se l'altro non lo avesse, ad un tratto, addentato alla mano. Tutto, comunque, sarebbe finito lì. Ma i genitori del ragazzo non si sono fatti cogliere dal timore di complicazioni. «Con tanti casi di rabbia in giro...» hanno detto ai medici del S. Giovanni.

Ecco a quali punti può portare il dilagare della psicosi. Nei giorni scorsi, come si ricorderà, un brigadiere di pubblica sicurezza aveva sparato ad un gatto che si era rifugiato su un albero, per fuggire alla folla che lo riteneva idrofobo. Le preoccupazioni della popolazione sono comprensibili, ma non debbono degenerare in casi di crudeltà verso gli animali, nè in inutili allarmismi. Occorre soprattutto combattere il male con i mezzi più idonei, facendo vaccinare tutti i cani, curando tempestivamente e nel modo più efficace i morsicati. Ora la situazione, sembra vada migliorando: le condizioni del bimbo e dell'uomo ricoverati all'isolamento, nel Policlinico, sono ieri notevolmente migliorate. I due non hanno più febbre.

Nella giornata di ieri altre 13 persone sono state medicate presso i pronto soccorso dei vari ospedali cittadini, per morsicature da cani o da gatti. Non si tratta di casi preoccupanti. Le vittime di turno degli «amici dell'uomo» sono Aldo Forzini, 27 anni, via del Santuario 7; Maurizio Mazzei, 5 anni, via della Molara 12; Salvatore Morreale, 63 anni, via Val Melaina 13; Giovanni Guadagnoli 7 anni, Gallicano del Lazio; Roberto Villani, 2 anni, via della Buffalotta 2; Mauro Orlandi, 7 anni, via Fausto Pesce; Walter Podda, 10 anni, via Casal Monferrato 2; Sandro Mandolini, 7 anni, via Nino Ilari 11; Sandro Rossi, 8 anni, via Bagnoregio 28; Gabriele Sacchetti, 6 anni, via Brumo Buozzi 19; Antonio Liò, 12 anni, via Lorenzo Vedoschi 10; Raffaele Tango, 19 anni, via Luigi Corti 20, è stato graffiato da un gatto, in piazza del Pantheon; Antonio Guerrero, ospite in un albergo in via Principe Amedeo, è stato morsicato da un gatto alla mano, mentre porgeva un pezzetto di carne in una trattoria. In serata altri due bambini, morsicati e graffiati da gatti sono stati medicati al San Giovanni. Sono: Patrizia Sansolini, 2 anni, via Imbrecciata 71 e Marina Campitelli, 6 anni, V. Pallante 24. Quest'ultima è stata graffiata da un gatto, in una trattoria dell'isola di Ponza.

Tutti gli animali, nella stessa giornata o al massimo entro oggi, saranno condotti al canile per il periodo di osservazione. Attualmente il canile è pieno zeppo. A giorni, se non verranno presi provvedimenti di emergenza, sarà posto al cancello il cartello «tutto esaurito», come nei teatri. Sono giorni di intenso lavoro, questi, presso il canile e presso gli uffici del servizio veterinario comunale. I veterinari fanno le ore piccole, per controllare la situazione, per vaccinare, per collaborare con l'istituto antirabbico. I cani deceduti per rabbia, in questi ultimi dieci giorni, sono saliti a 32.

Certo non sono in molti al canile a svolgere questo lavoro: agli otto accalappiatori dei giorni normali sono stati aggiunti soltanto quattro altri uomini i quali catturano i randagi e i cani morsicatori, spostandosi da un punto all'altro della città con scassatissimi motofurgoncini. Sono arrivati gli automezzi nuovi, ma sono senza... gabbie.

Un bimbo

Avvolto dal fuoco

Per un gioco stava per morire bruciato. Protagonista del drammatico episodio è stato un ragazzo di dodici anni. Soltanto l'intervento della madre e di alcuni vicini hanno risparmiato al ragazzo una fine atroce. Avvolto completamente dalle fiamme che gli si erano appiccate agli abiti, Mario Membro ha invocato aiuto. La madre, Bruna Lorli, insieme a due uomini, lo hanno gettato a terra avvolgendolo con una coperta. Così il fuoco w stato soffocato. Il giovanetto è stato accompagnato con un'auto di passaggio al San Giovanni: i medici gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo.

E' accaduto proprio davanti l'abitazione di Mario Mambro, in via Francesco Caciotti 9. Il ragazzo, nelle prime ore del pomeriggio, ha appiccato il fuoco a un mucchio di cartacce. Poi si è messo a girare intorno al falò. Improvvisamente, il fuoco gli si è appiccato ai vestiti. In pochi secondi Mario si è trasformato in una torcia umana. Ha vissuto attimi di terrore, invocando aiuto con quanto fiato avesse in gola.

Che nozze!

Fuggi-fuggi al brindisi

Conclusione fuori del normale di un pranzo di nozze. Proprio al momento del brindisi agli sposi, un grosso lampadario — messo a bella posta al centro di un salone — è piombato su una tavolata di una ventina di persone provocando un fuggi fuggi generale. Due sono rimaste ferite leggermente, ma il pranzo è stato definitivamente interrotto con la contrarietà di tutti i presenti esclusi gli sposi. I quali, grazie all'imprevedibile inconveniente, hanno potuto lasciare con anticipo la compagnia e partire per la luna di miele.

E' accaduto ieri, poco dopo le 14, in un ristorante al chilometro 10 della via Casilina. Le ferite, accompagnate con due auto di passaggio al San Giovanni, si chiamano Felicita Bordò, di 49 anni, e Vittoria Giacomini di 21. Entrambe guariranno in pochi giorni. Per gli altri, come abbiamo detto, c'è stata solo la delusione per un pranzo andato a male e lo spavento per il fragore dei piatti andati in frantumi. Il più deluso di tutti, comunque, è stato il proprietario del ristorante: con i soldi del pranzo, infatti, dovrà ricomprarci il lampadario.

A Ciampino

Precipita dal balcone

Panico per una bimba di tre anni piombata da un balcone del primo piano. Panico, ma per pochi minuti. Il tempo di raggiungere la piccina sulla strada. Malgrado il volo di alcuni metri, infatti, la bimba è rimasta illesa. Si è procurata solo qualche escoriazione che i medici del San Giovanni hanno giudicate guaribili in una settimana.

La piccola — Caterina De Santis — è caduta da una finestra dell'abitazione dei nonni in via Mura dei Francesi 6, a Ciampino. Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina, pochi minuti dopo che Caterina era arrivata insieme ai genitori a Ciampino per trascorrere la domenica insieme ai nonni. Mentre i grandi si salutavano, la piccina è scappata nella sala da pranzo dell'appartamento e si è arrampicata su una sedia per guardare in strada. All'improvviso un grido straziante: il tempo di correre nella stanza, di affacciarsi alla finestra e i genitori di Caterina hanno visto la loro piccina a terra, immobile. Gridando sono corsi in strada e hanno trovato la figlioletta già in piedi.

STUDENTI! GENITORI!
Affrettatevi! La Libreria più grande e più fornita di Roma
VENDE LIBRI SCOLASTICI
D'OCCASIONE
A META' PREZZO
COMPRA-VENDE TESTI UNIVERSITARI E SCOLASTICI E LIBRI IMPORTANTI DI QUALSIASI GENERE REPARTO ANCHE NUOVI - SPEDIZIONE OVUNQUE CONTRASSEGNO
MARALDI Via Leone IV, 7-19 - tel. 315.740 (Presso Piazza Risorgimento)
CONSERVATE IL PRESENTE INDIRIZZO